

221 - poster

Confronto tra italiani e immigrati sui fattori associati alla prescrizione medica di una dieta

Alessandra Rossi¹, Anteo Di Napoli¹, Lidia Gargiulo², Gianfranco Costanzo¹, Alessio Petrelli¹

¹Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP); ²Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)

Introduzione È noto che un'alimentazione scorretta per apporto calorico, varietà e qualità di nutrienti sia predittiva dello sviluppo di numerose patologie croniche, cardiovascolari, metaboliche, cancro, nonché di rischio di morte precoce. Il 10% dei residenti in Italia è straniero, con stili di vita, anche in ambito alimentare, diversi dai nativi. L'INMP e l'ISTAT hanno avviato una collaborazione per studiare lo stato di salute della popolazione immigrata residente in Italia.

Obiettivi Il presente studio si proponeva di confrontare cittadini italiani e stranieri rispetto ad alcuni fattori associati alla prescrizione medica di una dieta.

Metodi È stato analizzato un campione di 10.290 persone residenti in Italia, (9.755 italiani e 535 stranieri) derivato dall'indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", condotta dall'ISTAT (2012-2013). Nel presente studio abbiamo valutato attraverso un modello logistico multivariato i fattori associati alla probabilità di seguire una dieta in seguito a prescrizione medica, assumendo come determinante la macroarea geografica di provenienza (rispetto all'Italia). Età, genere, classificazione dell'indice di massa corporea (sottopeso, normopeso, sovrappeso/obeso), motivo di prescrizione della dieta, area di residenza in Italia, erano i potenziali confondenti.

Risultati Nel campione analizzato, rispetto agli stranieri, più frequentemente gli italiani seguivano una dieta (12,6% vs. 8,3%) e avevano problemi di salute come suo motivo (62,2% vs. 56,2%). Gli italiani sovrappeso/obesi erano superiori agli stranieri (50,0% vs. 48,4%). Una dieta era stata prescritta da un medico tra gli italiani più che tra gli stranieri (52,6% vs. 47,1%). I risultati del modello logistico multivariato hanno mostrato maggiore probabilità di seguire una dieta per sovrappeso/obesità (OR=1,72; IC95%=1,57-1,88) e per problemi di salute (OR=3,15; IC95%=2,85-3,48). Si osservano inoltre differenze per macroarea di provenienza: rispetto agli italiani, si osserva una probabilità di seguire una dieta per prescrizione medica maggiore per i nord-africani (OR=1,57; IC95%=1,00-2,46) e minore per gli europei dell'est (OR=0,67; IC95%=0,51-0,87). Nessuna differenza si osserva invece confrontando tutti gli immigrati vs gli italiani (OR=0,91; IC95%=0,75-1,10).

Conclusioni Solo il 12% di persone dichiara di seguire una dieta, a fronte di una prevalenza di sovrappeso/obesità in Italia stimata intorno al 40%, secondo i dati del sistema di sorveglianza Passi. I risultati dello studio evidenziano che soprattutto fattori clinici (sovrappeso/obesità e problemi di salute) determinano la prescrizione medica di una dieta, indipendentemente dalla cittadinanza. Non sembrerebbero osservarsi sostanziali differenze tra italiani e stranieri nel ricevere indicazioni teoricamente appropriate sugli stili di vita alimentari. Tuttavia differenze si osservano per area di provenienza, ad esempio tra i nord-africani e gli europei dell'est.

alessandra.rossi84@gmail.com